

Roma, 25 mag. - (Adnkronos) - Arriva a Roma 'Truck on Tour', l'iniziativa della Fondazione Ania e della Polstrada in partnership con Anas, Assogomma, Federpneus, Autostrade per l'Italia e Snav, dedicata agli autotrasportatori e lanciata per contrastare gli incidenti in cui incorrono i mezzi pesanti su strade e autostrade. Nelle aree di servizio, negli interporti e sulle navi oggi i camionisti potranno avere informazioni, provare i simulatori di guida e partecipare ad un concorso che gli permettera' di vincere corsi di guida sicura e tessere sconto per i viaggi sui traghetti.

 **Annunci Google** Si tratta di un tour itinerante, che ha preso il via a Milano il 18 maggio e si concludera' a Napoli il prossimo 28 maggio, che intende sensibilizzare il mondo dell'autotrasporto al tema della sicurezza. Nell'Europa a 25, nel 2006, gli incidenti stradali sono stati pari a 1,3 milioni, con 1,7 milioni di feriti e 42 mila decessi. In particolare, circa 9 mila persone hanno perso la vita e 300 mila sono rimaste ferite in incidenti con mezzi pesanti. In Italia, invece, il trasporto pesante e' coinvolto in incidenti che provocano il 7% dei morti complessivi ed il 4% dei feriti. I dati italiani indicano, che il trend e' in diminuzione: nel 2007 si e' registrato un calo del 10% degli incidenti stradali provocati da tir e, allo stesso tempo, il numero di vittime tra gli autisti e' passato da 102 del 2006 alle 89 del 2007.

Oltre il 18% degli incidenti stradali avviene tra le 22 e le 7 del mattino: nel 15% tra le cause principali ci sono la guida distratta, la stanchezza e il colpo di sonno. A questo proposito, nel 2007, la Polizia stradale ha contestato agli autisti di mezzi pesanti 29.739 infrazioni per il mancato rispetto delle norme sugli orari di guida. Preoccupante e' anche il fatto che il 46% dei tir italiani e il 35% di quelli con targa straniera presenta irregolarita' tecniche secondo i controlli effettuati da parte dei Centri di revisione mobile del ministero dei Trasporti. Da qui si deduce che il 46% dei Tir italiani e il 35% di quelli con targa straniera presenta irregolarita' tecniche. (segue)